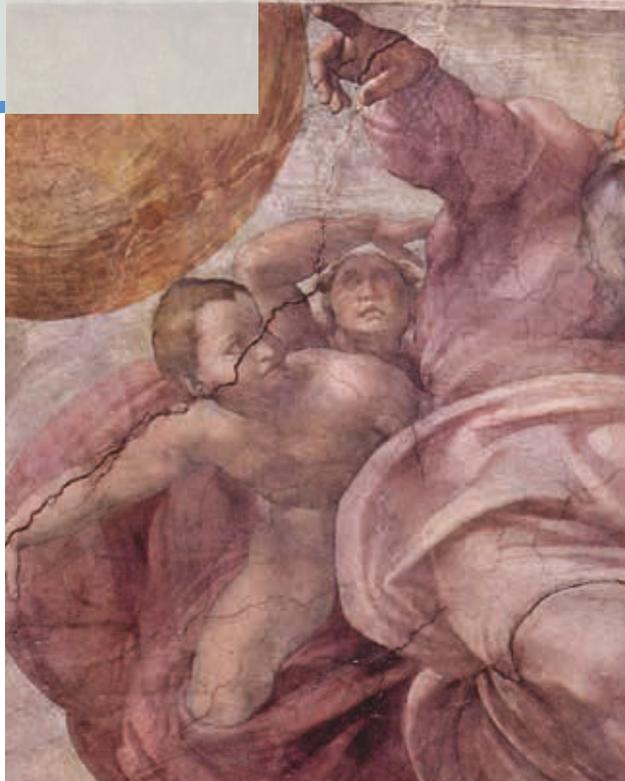


MASSIMO DIANA
SCRITTORE E FILOSOFO

Quando ha cominciato a esistere Dio?

Possiamo dire che questa è la *versione religiosa* della domanda incontrata nella puntata precedente. Un quesito che ci permette di evidenziare alcuni punti-cardine di *psicologia della religione*. Anzitutto, va detto che il bambino, fino all'adolescenza, non è in grado di comprendere i contenuti della religione così come li comprendiamo noi adulti. Il bambino non potrà che avere una *religiosità da bambino* che è molto lontana da quella che dovrebbe essere una religiosità adulta e matura. Per quanto poi riguarda lo specifico della domanda in questione, va detto che i bambini sono assolutamente incapaci di comprendere un concetto tanto difficile come quello della *creazione ex nihilo*. Creare, per un bambino, vuol dire essenzialmente *fabbricare*. Un po' come fa la mamma quando prepara la torta, usando gli ingredienti che già ci sono in casa e che ha comprato al supermercato.



Ponendoci le domande su Dio, il bambino è interessato a sapere se è benvoluto e perdonato.

Mio nipote Matteo, di quattro anni, mi stava raccontando un giorno di come Dio avesse fatto a creare gli uomini e gli animali: «Ha preso le ossa e poi ha messo sopra la pelle e ha fatto gli animali...». Gli chiesi allora: «Ma dove ha preso le ossa?». Lui, dopo un attimo di riflessione, illuminandosi, rispose: «Dai polli!». Insomma, da qualche parte Dio deve averle prese... evidentemente la sua mamma gli dava spesso cosce di pollo con relativo osso e così questa fu la brillante soluzione che gli venne in mente. Ecco, è in questo modo che un bambino comprende l'idea di un Dio creatore.



L'amore può avere inizio?

Le difficoltà 'cognitive' dei bambini e la loro *distanza* rispetto al funzionamento della nostra mente adulta, capace di astrarre, di simbolizzare e di comprendere per metafore, non ci dicono tuttavia nulla riguardo alla dimensione emotiva e affettiva che è sottesa a ogni loro domanda. Anzi, si dovrebbe dire che dal punto di vista delle emozioni e dei bisogni profondi, noi adulti e i bambini siamo molto più simili di quanto possiamo immaginare. E allora domandiamoci: cosa ci sta chiedendo il bambino quando ci interroga su Dio? Ci sta domandando, in ultima anali-

si, se l'amore può avere un inizio, forse perché teme che l'amore possa avere una fine. Evidentemente, quando il bambino ci chiede di Dio, ci sta chiedendo di sé e di come vive e percepisce l'amore dei suoi genitori, della mamma in particolare. Come già ricordato, la mamma è la prima raffigurazione di Dio che il bambino si fa. Ora, la più grande *paura* di ogni bambino – che è poi il sostrato profondo anche di tutte le nostre paure di adulti – è quella di essere abbandonato, di non essere amato a sufficienza, perché magari si sente un bambino cattivo, responsabile dell'eventuale tristezza o stanchezza dei suoi genitori. Non dimentichiamo che i *sensi di colpa* del bambino possono raggiungere livelli per noi adulti davvero impensabili: il bambino si sente sempre in colpa per tutto quello che accade, perché il suo è un mondo *animato* in cui ogni cosa avviene intenzionalmente e perlopiù in relazione a quello che lui stesso fa o non fa.

L'amore può avere una fine?

Che cosa domanda allora il bambino chiedendoci di Dio? Ci chiede soprattutto di *essere rassicurato*: Dio c'è da sempre, non è mai iniziato, come da sempre c'è l'amore della mamma. E un amore che è da sempre, non finirà mai e lo accompagnerà sempre. Ecco cosa un bambino vorrebbe sentirsi dire o, più ancora, ecco ciò di cui vorrebbe fare sempre *esperienza* nella relazione con gli adulti che di lui si prendono cura. Ma, a ben guardare, questo è anche il più profondo bisogno di noi adulti: anche noi abbiamo bisogno di sentirci amati, rispecchiati e rassicurati da uno 'sguardo' che non ci giudica ma ci faccia sentire *ben-voluti* e *per-donati*. La differenza tra noi e un bambino è che noi adulti sappiamo bene che non possiamo più trovare una simile rassicurazione nella mamma, ma dobbiamo cercarla là, dove possiamo davvero trovarla, in Dio.